1732

SENATO DEL REGNO

N. 1732

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Pestalozza prof. Ernesto
Data del R. Decreto di nomina 1° marzo 1923
Categoria nel R. Decreto riferita 21ª
Luogo e data di nascita Milano, il 20 Giugno 1860
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. professore

Documenti presentati:

1°) Fede di nascita
2°) Stato di servizi
3°) Documenti riguardanti la 21ª categoria

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Vanni
Data della relazione e numero dello stampato 26 maggio 1923 (N. LXVIII)
Data dell'ammissione 28 maggio 1923. *Data del giuramento* 29 maggio 1923
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 29 maggio 1923

Annotazioni:

Morto a Roma il 25 Dicembre 1934 XIII —
Commemorato il 18 marzo 1935 XIII

Parrocchia S. Alessandro M.
in Milano

Dai registri di nascita e battesimo di questa Parrocchia risulta che:

Ristalcesa Ernesto Carlo Maria figlio dei legittimi coniugi Alessandro e Marioli Giovanna sposati in questa Parrocchia il 5 (cinque) maggio 1844 (mille ottocentoquarantaquattro), è nato il 20 (venti) dicembre 1860 (mille ottocentosessanta) e fu battezzato il 21 (ventuno) detto.

In fede

Milano, 9 Marzo 1923

sac. Giuseppe Mariotti vicario

Visto per la legalizzazione della firma
Milano dalla Curia Arcivescovile, visto li 10 marzo 1923

CURIA ARCIVESCOVILE MILANO

12/64

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

STATO DI SERVIZIO

del Signor Pestalozza Ernesto

nato a Milano Provincia di Milano

addì 20 Dicembre 1860 dal Sig. Alessandro

e dalla Sig.ra Giovanna Napoli

Approvato Dottore in Medicina e Chirurgia

nell'Università di Pisa

il 3 Luglio 1884

(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: Il

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto

Roma — Tip. Op. Rom. Coop.

Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato.

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)			STIPENDIO Lire	STIPENDIO C.	AUMENTO Lire	AUMENTO C.	RITENUTE Lire	RITENUTE C.	DURATA DELL'UFFICIO dal	DURATA DELL'UFFICIO al	OSSERVAZIONI
	Assistente presso la Clinica ostetrica dell'Università di Roma	Min.le	14	Agosto	1800	00					14 Nov. 1907		
	1° " " "	"	17	Settembre	1800	00					1° " 1907	31 Dic. 1907	
	2° " " "	"	10	"	1800	00					1° Genn. 1908	31 " 1908	
	1° " " "	"	1	Novembre	1900	00					1° " 1909	31 " 1909	
	1° " " "	"	16	Ottobre	1900	00					1° " 1910	31 " 1910	
	1° " " "	"	16	"	1900	00					1° " 1911	31 " 1911	
	Professore straordinario di Ostetricia e Ginecologia	Decreto	30	"	1900								11 - Nov. 1911
	Clinica Ostetrica Direttore [illegible]	Min.le	7	Novembre	3000	00			600	00	1° Genn. 1911	31 Dic. 1911	Ufficiale Coorte d'Italia
	Professore	"	11	Agosto	3000	00			600	00	1° " 1912	31 " 1912	30 - Giugno 1915
	"	"	14	"	3000	00			600	00	1° " 1913	31 " 1913	Cavaliere U. M. e L.
													2 - Giugno 1913
	Incaricato Professore Straordinario di Ostetricia e Direttore della detta Clinica [illegible]	Min.le	30	Novembre	3000	00			600	00	1° Genn. 1914	31 Dic. 1914	Ufficiale U. M. e L.
	Confermato " "	"	17	Ottobre	3000	00			600	00	1° " 1915	31 " 1915	27 Giugno 1915
	" " "	"	10	"	3000	00			600	00	1° " 1916	31 " 1916	
	" " "	"	11	Novembre	3000	00			600	00	1° " 1917	31 " 1917	
	Promosso per Tabl. Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia e Direttore della detta Clinica	Min.le	1	Dicembre	3000	00			600	00	1° Genn. 1918		
	In aumento per anzianità	Decreto	31	Gennaio	3500	00			600	00	1° " 1919		
	Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia e Direttore della detta Clinica [illegible]	Min.le	28	"	3500	00			600	00	1° " 1920		
	In aumento per anzianità [illegible]	Decreto	11	Febbraio									
	Aumento di stipendio (Legge Rhodio 1 Feb. 1920)	Reale	22	Agosto									
	In aumento per anzianità	Min.le	2	Dicembre									
	"	"	1°	Novembre									
	AUMENTO STIPENDIO (D. L. 1° FEBB. 1918 N. 107)	"	1	Agosto									
	Aumento per anzianità (R. D. 16-6-1920 [illegible])	—	1	Dicembre									
	Quinquennio [illegible]				7000		1000						

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

PER COPIA CONFORME
IL CAPO DI DIVISIONE

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato.

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)	STIPENDIO Lire	STIPENDIO C.	ASSEGNO Lire	ASSEGNO C.	RETRIBUZIONE Lire	RETRIBUZIONE C	DURATA DELL'UFFICIO dal	DURATA DELL'UFFICIO al	OSSERVAZIONI

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato.

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)		STIPENDIO Lire	STIPENDIO C.	ASSEGNO Lire	ASSEGNO C.	RETRIBUZIONE Lire	RETRIBUZIONE C.	DURATA DELL'UFFICIO DAL	DURATA DELL'UFFICIO AL	OSSERVAZIONI

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

TITOLI ACCADEMICI ED ONOREFICENZE	PUBBLICAZIONI FATTE

Archivio storico del Senato della Repubblica

Agenzia delle Imposte dirette
e del catasto di Roma

L'Agente Sopraveglio sottoscritto
Certifica
che alla partita N. 37513 del catasto
fabbricati del Comune di Roma
figura attualmente intestato il
Signor Pistalozza Ernesto fu
Alessandro per un reddito im-
ponibile di lire 7462,50, sul qua-
le è gravato negli anni 1920. 1921
e 1922 ha gravato l'imposta era-
riale come appresso.
Anno 1920 articolo del Ruolo N. Negativo
" 1921 " " N. 5117 Imp.te Erariale £ 190,50
" 1922 " " N. 5584 " " £ 207,10
Ciò è quanto risulta dai registri catastali
salvo A. V.

Roma, 24 Marzo 1923
L'Agente Sup.re
Lombardi

Ag. in 3.90
Diritti catastali Lire 2.50
Sovraimposta " 0.50
Totale Lire 8.80

N. 20134 Diritti £ 2.80

Prov. di ROMA

AGENZIA IMPOSTE DIRETTE

ROMA

L'Agente Superiore sottoscritto

Certifica

che il Sig. Postale ha [illegible] risulta inscritto nei ruoli di questo Comune di Roma per le seguenti imposte erariali:

Imposta Ric. Mobile:

Anno 1920 - articolo ruolo 18886 £ 8140.80
" 1921 " " 16805 " 8487.50
" 1922 " " 16924 " 9763.50

Imposta Complementare

Anno 1920 - articolo ruolo 1498 - £ 358.10
" 1920 " " 136 - 577.40
" 1921 " " 1685 - 8087.20
" 1922 " " 1814 - 4043.60

Imposta sul Patrimonio

Anno 1920 - art. ruolo 8170 - £ 985.40
Anni 1921-1922 - art. 8568 " 1970.80

Rs. £ 32.89
Diritti Cat. Lire 2.50
restituiti " 0.50
Bollo Lire 2.80

£ 24.35
Visto £ 2.80

28 MAR.

Ciò è quanto mi risulta Dei
miei, salvo ec -
Roma, 24. Marzo 1883
Di Vostra Sig.ria

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

A richiesta del Signor dott. Ernesto Pistalozza, si dichiara che Egli come professore ordinario di questa Università percepisce l'annuo stipendio di £ 18500 e l'assegno annuo di £ 880, in qualità di direttore dell'Istituto di clinica ostetrica-ginecologica, e che sulle indicate somme vengono operate le seguenti ritenute che ascendono all'anno come appresso:

1	Per l'opera di previdenza 2 per %	387	60
2	Per imposta di ricchezza mobile 6.65 per % sulla somma degli assegni, dopo detratta la ritenuta di cui al n: 1	1643	45
3	Per l'addizionale sulla imposta di ricchezza mobile 15%	285	68
4	Per contributo di guerra 0.375 % sulla somma degli assegni come al n: 2	7	50
	in totale £	2323	23

La presente dichiarazione si rilascia in carta libera per uso della Regia Commissione del Senato del Regno, incaricata della verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Roma 13 marzo 1923

Il Rettore

11

Sen. Senatore prof. Ernesto Festalozza

2

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

12

del Signor **Pestalozza Ernesto**

Senatori votanti . . 223

Maggioranza . . . . _____

Senatori favorevoli _____

Senatori contrari . 19

Senatori astenuti . . _____

Il Senato _____

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

(N. LXVIII *documenti*)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Pestalozza** prof. Ernesto

Signori Senatori. — Con Regio decreto in data 1° marzo del corrente anno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Ernesto Pestalozza.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel prof. Pestalozza gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 26 maggio 1923.

VANNI, *relatore*.

Tipografia del Senato

On. Senatore Pantaleoni

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato il piego n. 384/1839 *contenente la copia del Decreto Reale di nomina a Senatore del Regno, il* « Manuale dei Senatori » *per la corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento interno del Senato,* Ritiro inoltre le bollette della Tramvia Comunale per il triennio 1920-22.

Addì 29 maggio 1923

IL SENATORE

Pantaleoni

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore PESTALOZZA dott. prof. Ernesto

GRADO	ORDINE MAURIZIANO Data	ORDINE CORONA D'ITALIA Data	NOTE
Cavaliere	2 [illegible] 1913	11 novembre 1900	Volontario
Cavaliere Ufficiale	22 [illegible] 1922	10 giugno 1924	Tenente
Commendatore	13 gennaio 1926	2 [illegible] 1927	Col. P
Grande Ufficiale			
Gran Cordone			

Altri Ordini Cavallereschi:

46

SEN. SENATORE

PESTALOZZA dott. prof. Ernesto

1889

Morto a Roma il 25 dicembre 1924 XIII

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SEGRETERIA

CARTEGGIO RISERVATO

Federazione di Roma

Fascio di Roma

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Pestalozza Sott. Prof. Ernesto

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 4 Marzo dell'anno 1926 e di avere ottenuto l'anzianità d'inscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Archivio storico del Senato della Repubblica

18

Il Senatore

Postilla

per quota 1976

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il girotario esistere pel pagamento sia reperibile

Mod. 1

VAGLIA N. 9

DI L. [redacted]

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE

On. Pestalozza Prof. Ernesto

49

20

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

12.12 1931-IX

Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato

ROMA

Rimetto L. 25 per la quota dell'anno 1931-IX.

IL SENATORE

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

Riservata alla Persona

Raccomandata

Roma, 7 Marzo 1931 = Anno IX

Caro Collega,

come Le è noto, il giorno 16 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poichè è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grati se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e dirci su quale di essi Ella s'inscriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio [illegible] del collega [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] a Roma

IL DIRETTORIO

All'Onorevole
Prof. Ernesto PESTALOZZA
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

N.ro 254 di Prot.Riservato Roma, 28 LUG 1931 Anno IX

Onorevole Collega,

La Federazione Provinciale Fascista dell'Urbe ha sollecitato a questo Direttorio il pagamento delle tessere per l'anno IX rilasciate agli Onorevoli Signori Senatori fascisti inscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Preghiamo pertanto la S.V.On.le di compiacersi disporre per il ritiro, presso la nostra Segreteria, della tessera versando le quote che Le sono state stabilite dalla Federazione Fascista dell'Urbe.

Oltre al costo della tessera in Lire 5 ed al contributo ordinario di Lire 75, la Federazione Le chiede un contributo straordinario di Lire 2.500 destinato alle Opere Assistenziali.

Ella vorrà cortesemente apprezzare la necessità nella quale ci troviamo di avere una Sua definitiva risposta per poter definire la pratica di continuo sollecitata dalla Federazione Fascista dell'Urbe.

Con devoto ossequio

IL DIRETTORIO

Federale = Barbiano di Belgiojoso

All'Onorevole
Prof.Dott.Ernesto PESTALOZZA
Senatore del Regno

ROMA

1.2 [15?]

Segreteria

Roma, 6 aprile 1933.XI

Onorevole Signor Senatore,

Mi pregio accludere la ricevuta del pagamento di lire 500, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Onorevole Signore
dott. prof. Ernesto PESTALOZZA
Senatore del Regno
-ROMA-

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

24

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 1359 *diretto*

a 11'Onorevole Senatore PESTALOZZA

Roma, 6 APR. 1933 Anno

Il Commesso incaricato della consegna

Archivio storico del Senato della Repubblica

80

25

SEGRETERIA

Roma, 20 novembre 1934-XIII

Onorevole Signor Senatore,

Ho assunto informazioni presso la Federazione dell'Urbe circa il contributo che Ella dovrebbe pagare per la rinnovazione della Tessera dell'anno XI, e mi è stato detto che il contributo è stato fissato nella somma di Lire 1506.

Per ottenere una eventuale riduzione, bisognerebbe che Ella indirizzasse una domanda al Segretario Federale dell'Urbe, che è il solo competente a modificare i contributi per la rinnovazione della tessera.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Onorevole Signore
dott.prof.Ernesto PESTALOZZA
Senatore del Regno
ROMA

Onorevole Pestalozza

comm. dott. prof. Ernesto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1928

per la Categoria 21ª

Prestò giuramento il 29 Maggio 1928

Nato il 20 Dicembre 1860

in Milano

Provincia di Milano

Residente in [illegible]

Provincia di [illegible]

STAB. GRAFICI ROMA - SCHEDARIE PER CATALOGHI

Onorevole Pestalozza

Comm. dott. prof. Ernesto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1923

per la Categoria 9ª

Prestò giuramento il 29 Maggio 1923

Nato il 20 Dicembre 1860

in Milano

Provincia di Milano

Residente in Roma

Provincia di Roma

Archivio storico del Senato della Repubblica

STABILIMENTI ROMA SCHEDARI PER CATALOGHI
BREVETTATO

N. 1888 matricola N. 1819 elenco storico 28

Pestalozza Ernesto

Paternità Alessandro

Data di nascita 20 dicembre 1860

Luogo di nascita Milano

Nomina 1 marzo 1923 Categ. 21ª

Convalidazione 28 maggio 1923

Giuramento 29 maggio 1923

Professione Professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in medicina e chirurgia

Osservazioni

Morto a Roma il 21 dicembre 1934. XIII

Archivio Storico del Senato della Repubblica

A. STADERINI ROMA - SCHEDARI PER CATALOGHI
SISTEMA BREVETTATO

N. 5 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 Telegr. 1934) (A XII)

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

SUA ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO

REGNO ROMA

ROMA

Il Governo non assume alcuna [illegible] della telegr.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario de[illegible] dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora del telegramma. In mancanza di tali indi[illegible] il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il [illegible] ore
Pel circuito N. [illegible] Ricevute

Le ore si contano [illegible] tempo medio dell'Europa centrale, e poi telegrammi [illegible] vengono [illegible] dopo la mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri le data, l'ora e minuti della presentazione.

DESTINAZIONE	PROVENIENZA	N.	PAROLE	Giorno e mese	Ore e minuti	VIE E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
ROMA 2595 16 25 13						

A NOME FAMIGLIA PARTECIPO IMPROVVISA MORTE SENATORE PESTALOZZA = RUBBIANI =

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE
Data 26 DIC. 1934 Anno XIII
N. 625 Tit. III Cat. C

CONTI CORRENTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE MANDATO, BONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASS

20-11-1934 XII

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1930 (A/IX)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il *193* *ore* *pel circuito N.*

dall'Ufficio di *Trasmittente*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE (giorno e mese)	ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

N.B. – Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE .....

DESTINATARIO Famiglia PESTALOZZA

DESTINAZIONE Via Giuseppe Zanardelli 36 ROMA

TESTO La scomparsa di Ernesto PESTALOZZA est lutto grave per le scienze mediche delle quali egli era insigne maestro et per il Senato ove era ammirato et amato per la sapienza il patriottismo la serena bontà stop Prego volere accogliere i sensi di profondo compianto della Assemblea insieme colla espressione delle mie personali affettuose commosse condoglianze stop

FEDERZONI - Presidente Senato

Cognome e nome e domicilio del mittente
(Spazio riservato ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali – Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

di recapito - rimesso al fattorino ad ore

E PRESIDENTE SENATO MM.

37

(Mod. 30 Ta-gr. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URGE

UFFICIO TELEGRAFICO

Telegramma
Avviso di rice
Telegramma

Comunicare tutti indirizzi - CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilità [illegible] conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 28/12 193 ore

Per circolo N.

Ricevente

[illegible] esatto al corpo medio [illegible] e con vari posti telefonici di seguito di [illegible]
Nei telegrammi [illegible] ari romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presen[illegible]

QUAL | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE: Giorno e mese | Ore e minuti | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

BOLOGNA 45900 32 28 030-

QUESTA UNIVERSITA' PARTECIPA INANIME CORDOGLIO SCOMPARSA [illegible]IONE MAESTRO ERNESTO PESTALOZZA ET LUSTRO SENATO REGNO PREGO E V GRADIRE ESPRESSIONI VIVISSIME CONDOGLIANZE QUESTO CORPO ACCADEMICO - RETTORE ALESSANDRO GHIGI -

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

[illegible]

Indicazioni di urgenza	Mod. 25 (Telegrafi) Edizione 1930 (A TX)	Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito da BOLOGNA *193 ore pel circuito N.*

all'Ufficio di *Trasmittente*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE (GIORNO E MESE)	ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

N. B. — Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Onor. vole CHIGI

DESTINAZIONE Rettore Università BOLOGNA

TESTO Ringrazio in nome del Senato per i sentimenti di cordoglio espressi in memoria del compianto Senatore Pestalozza stop

Presidente del Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Futevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Roma - 31·XII·934·XIII e.f. 33

V. I.

Eccellenza,

nel grande lutto che ci ha colpiti è di sommo conforto la parola che l'E. V. ha voluto inviarci a nome anche del Senato.

L'opera, il patriottismo e la bontà di mio padre, così apprezzate dall'alto Consesso del Senato, sono per noi tutti incitamento a ben onorarne la memoria.

All'E. V. che in così grave circostanza ha voluto assisterci e confortarci colla Sua parola, vadano i sensi commossi di grande riconoscenza e gratitudine della mia famiglia tutta.

Devot^mo Galeazzo Ciano

fascicolo 1888

V. Eccellenza

Con animo grato e commosso ringrazio l'E. V. per le parole pronunziate al Senato del Regno per commemorare l'indimenticabile mio compagno della vita: Ernesto Pertalozza.

Ringrazio gli Onorevoli Senatori e S. E. il Capo del Governo che vollero associarsi alle nobili e tenute parole dall'E. V. pronunziate per esaltare le virtù di cittadino, di scienziato e di maestro dello scomparso.

Sento il dovere ed il dovere di ringraziare l'E. V. anche

Pel cortese ed amorevole
interessamento avuto per me
e per tutti i miei di
famiglia e varebbe mio
vivo desiderio poter fare
ciò a vista mia.

Se darei grata se volesse
avere la bontà di avvertirmi

Dell'E. V. dev.ma

Adele Pettalozza

ERNESTO PESTALOZZA
nato a Milano il 20 dicembre 1860
nominato Senatore il 1° marzo 1923
morto a Roma il 25 dicembre 1935-XIII

Laureatosi in medicina nell'Università di Pavia, a 25 anni Ernesto Pestalozza era assistente di Alessandro Cuzzi, ed a 31 anni vinceva il concorso per la Cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica all'Università di Genova. Nel 1896 passò a Firenze in qualità di direttore di quella Clinica e l'anno seguente fu chiamato a reggere la Clinica ostetrica di Roma.

Scienziato di grande valore, si era conquistato larga fama anche all'estero: era Membro corrispondente dell'Accademia di Medicina di Parigi, socio onorario delle più insigni Accademie e Corporazioni scientifiche dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria e della Romania. Fu anche Presidente dell'Associazione italiana di ostetricia e preside della facoltà medica dell'Università di Roma.

In tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia egli portò nuove ed originali vedute, che affermò nelle sue numerose pubblicazioni.

Maestro insigne, egli si dedicò con appassionato amore all'insegnamento, apportandovi il prezioso contributo del suo sapere, delle lunghe esperienze e dello studio assiduo e fecondo.

Tra le sue opere scientifiche, oltre al grande "Trattato di ostetricia e ginecologia", al quale collaborò con altri eminenti risultati, va ricordata la "Teoria sulle autointossicazioni di origine ovulare".

Negli ultimi anni si era più particolarmente dedicato ad

un'opera altamente benemerita; quella in difesa dell'integrità della stirpe, ed era stato perciò nominato Consulente ostetrico nel Consiglio dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Era iscritto al Partito dal 26 marzo 1926.

ASSI Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

ERNESTO **PESTALOZZA**
nato a Milano il 20 dicembre 1860
nominato Senatore il 1° marzo 1923
morto a Roma il 25 dicembre 1934-XIII

Laureatosi in medicina nell'Università di Pavia, a 25 anni Ernesto Pestalozza era assistente di Alessandro Cuzzi, ed a 31 anni vinceva il concorso per la Cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica all'Università di Genova. Nel 1896 passò a Firenze in qualità di direttore di quella Clinica e l'anno seguente fu chiamato a reggere la Clinica ostetrica di Roma.

Scienziato di grande valore, si era conquistato larga fama anche all'estero: era Membro corrispondente dell'Accademia di Medicina di Parigi, socio onorario delle più insigni Accademie e Corporazioni scientifiche dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria e della Romania. Fu anche Presidente dell'Associazione italiana di ostetricia e preside della facoltà medica dell'Università di Roma.

In tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia egli portò nuove ed originali vedute, che affermò nelle sue numerose pubblicazioni.

Maestro insigne, egli si dedicò con appassionato amore all'insegnamento, apportandovi il prezioso contributo del suo sapere, delle lunghe esperienze e dello studio assiduo e fecondo.

Tra le sue opere scientifiche, oltre al grande "Trattato di ostetricia e ginecologia", al quale collaborò con altri eminenti scienziati, va ricordata la "Teoria sulle autointossicazioni di origine ovulare".

Negli ultimi anni si era più particolarmente dedicato ad

un'opera altamente benemerita; quella in difesa dell'integrità della stirpe, ed era stato perciò nominato Consulente ostetrico nel Consiglio dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Era iscritto al Partito dal 26 marzo 1926.

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

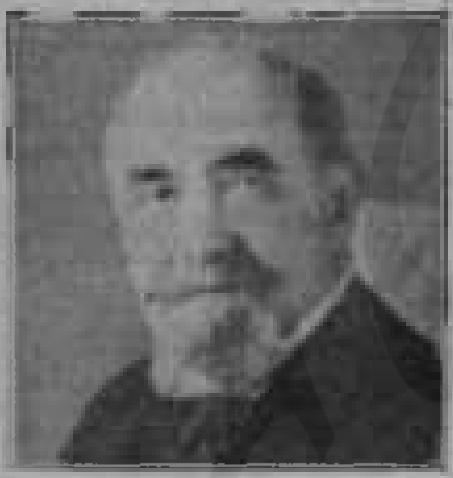
Il Duce riceve a Palazzo Venezia il Segretario del Partito [illegible] nazionale uscente e quello subentra

La morte del sen. Pestalozza

ROMA, 26 notte.

È morto in Roma, ieri mattina, dopo breve malattia, assistito dai familiari e dal prof. Marchiafava, il sen. prof. Ernesto Pestalozza.

La notizia, rapidamente diffusasi, ha suscitato il più vivo cordoglio specie negli ambienti universitari e medici e in tutta la cittadinanza, nel-



Ernesto Pestalozza

la quale la figura dell'insigne Maestro era simpaticamente popolare.

S. S. Pio XI, che si era interessato durante il breve corso della malattia, aveva inviato la sua benedizione a mezzo di Mons. Caccia Dominioni, maestro di camera.

La salma è stata composta nella camera ardente preparata nello studio dell'Estinto ed a turno vegliata da allievi, da alcune suore e dai valletti del Senato.

Da ieri e per tutta la giornata di oggi sono pervenute alla famiglia dell'Estinto innumerevoli manifestazioni di cordoglio da ogni parte d'Italia.

Anche le LL. MM. il Re e la Regina hanno espresso le loro condoglianze per il tramite del conte Solaro Dal Borgo. Il senatore Federzoni ha fatto pervenire le sue condoglianze personali e quelle del Senato.

Tra i primi visitatori sono stati notati il Ministro Di Crollalanza, il generale Brusati, il prefetto Perez, il governatore di Roma, l'on. Morelli, il prefetto Spano presidente degli Ospedali riuniti di Roma, il prof. Bastianelli, il dottor Quirico, i rappresentanti dell'Accademia medica di Roma e quelli dell'Accademia Lancisiana, il prof. Gaifami, il prof. Valagussa, oltre a moltissimi altri professori.

Domani avranno luogo i funerali a Roma; venerdì alle ore 11 si svolgeranno le estreme esequie a Vacciago di Ameno, sul lago d'Orta, dove l'illustre uomo ha voluto essere sepolto, nella tomba di famiglia.

Il prof. Ernesto Pestalozza nacque a Milano il 20 dicembre 1860 da famiglia oriunda piemontese. Il padre, comm. Alessandro, fu ingegnere valoroso e stimato, che legò il suo nome a parecchie opere pregevoli.

Compiuti gli studi classici, Ernesto Pestalozza si laureò in medicina nell'Università di Pavia. A venticinque anni era assistente di Alessandro Cuzzi e, a ventinove, vinse il concorso per il posto di professore straordinario di clinica ostetrica e ginecologica all'Università di Genova. Nel 1896 passò a Firenze in qualità di direttore di quella Clinica e, l'anno seguente, con voto unanime della Facoltà medica di Roma, fu chiamato a reggere la Clinica ostetrica della Capitale, fino allora diretta dal prof. Pasquali.

Scienziato di grande merito, s'era conquistata larga fama anche oltre i confini della Patria: era membro corrispondente dell'Accademia di Medicina di Parigi, socio onorario delle più insigni Accademie e Corporazioni scientifiche d'Inghilterra, della Germania, dell'Austria e della Romania. Fu anche presidente dell'Associazione italiana di ostetricia e preside della Facoltà medica dell'Università di Roma. L'Istituto Lombardo lo annoverò tra i suoi membri più insigni.

In tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia egli portò nuove ed originali vedute, attraverso numerose pubblicazioni.

Maestro insigne, egli si dedicò con appassionato amore alla sua missione di scienziato, apportando nell'insegnamento universitario il prezioso contributo del suo illuminato sapere, delle lunghe esperienze e dello studio ininterrotto e fecondo di notabilissimi risultati.

Tra le sue opere scientifiche, oltre al grande «Trattato di ostetricia e ginecologia» al quale collaborarono altri eminenti scienziati, va ricordata la «Teoria sulle autointossicazioni di origine ovulare».

In questi ultimi anni si era particolarmente dedicato con passione ad un'opera benemerita: quella in difesa dell'integrità della stirpe ed era stato chiamato al posto di consulente ostetrico nel Consiglio dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Era entrato a far parte del Senato del Regno il 1° marzo 1923 e, nell'alto Consesso, si era attivamente occupato, con grande amore e profondità di pensiero, dei problemi scientifici e umanitari.

N. 103/977

Roma, 18 marzo 1935 anno XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. prof. Ernesto PESTALOZZA.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Spettabile Famiglia PESTALOZZA
Via Nanardelli, n. 36
-ROMA-

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

Legislatura **XXIX** — Sessione I^a^

18° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 18 marzo 1935 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 7 dicembre 1934, che è approvato.

Saluto alle truppe italiane dell'Africa Orientale.

PRESIDENTE. La necessità di tutelare fermamente l'integrità territoriale e le condizioni di vita e di sviluppo delle Colonie italiane dell'Africa Orientale ha indotto il Governo ad aumentare le forze poste a difesa di quelle terre, ove il tricolore è simbolo e presidio di civiltà, d'ordine e di lavoro. (*Approvazioni*).

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno onorato del Loro saluto le truppe partenti, che hanno offerto il consueto imponente spettacolo di ferrea disciplina, di perfetto addestramento e di altissimo spirito militare. Il popolo ha accompagnato all'imbarco soldati e camicie nere con le più fervide acclamazioni augurali, espressione di serena, virile certezza.

Il Senato, prima di riprendere le sue discussioni, fa eco a quel saluto e a quegli auguri coi voti più profondamente e italianamente sentiti, sicuro che la lungimirante saggezza di Chi ha la suprema direzione del Governo saprà, come sempre, in ogni circostanza, in Africa come in Europa, garantire prevedentemente ed efficacemente i vitali interessi, la dignità e l'avvenire della Nazione. (*Vivissimi e prolungati applausi. Acclamazioni al Duce*).

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Aldi Mai, Amantea, Belfanti, Bongiovanni, Bonzani, Borromeo Arese, Borsarelli, Cagnetta, Castiglioni, Cattaneo della Volta, Cornaggia, Crespi Mario, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Devoto, Ducci, Etna, Fantoli, Gaio, Ginori Conti, Grosso, Krekich, Landucci, Lustig, Martin Franklin, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Montefinale, Montuori, Muscatello, Odero, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Peglion, Piaggio, Poggi Tito, Prampolini, Rebaudengo, Romei Longhena, Romeo delle Torrazze, Ronco, Salata, Supino, Torraca, Vaccari, Valerio.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ancora numerose e gravi perdite hanno colpito il Senato durante l'interruzione delle sue sedute

Primo a lasciarci fu il nostro carissimo collega Ernesto **Pestalozza**, milanese di nascita, il quale apparteneva alla nostra Assemblea dal 1923, e che tutti qui profondamente amavamo e stimavamo per l'inesauribile bontà e per l'altezza del magistero scientifico.

Nella clinica ostetrica e ginecologica di Roma, che egli dirigeva da 38 anni con sapienza e attività incomparabili, il senatore Pestalozza creò una scuola di larga rinomanza, degna continuatrice del suo esempio e dei suoi insegna-

Tipografia del Senato.

menti. In lui rifulsero oltre che la dottrina dello scienziato e la maestria rara dell'operatore, la coscienza severa e illuminatrice delle delicate responsabilità che spettano al medico di fronte al problema delle nuove vite. Pochi infatti assecondarono, come Ernesto Pestalozza, con autorità, efficacia ed entusiasmo l'opera strenua di difesa dell'integrità della stirpe, intrapresa dal Regime sotto l'impulso personale del Duce. Coerente alle altissime idealità morali e patriottiche alle quali aveva sempre ispirato la sua nobile attività scientifica, didattica e professionale, fu in prima fila, sincero e convinto fascista com'era, nella buona battaglia dal cui esito dipenderà l'avvenire della Nazione italiana nel mondo. Anche per questo grandissimo merito civico ch'egli ebbe, la memoria di Ernesto Pestalozza rimarrà lungamente onorata.

Il conte Antonio **Cippico**, zaratino, di antica famiglia di Traù, che aveva dato a San Marco insigni condottieri e magistrati, era stato uno dei più animosi pionieri dell'irredentismo adriatico. Poeta e umanista, con una formazione letteraria che gli aveva lasciato fin nell'espressione qualche impronta della scuola stilistica tommaseiana, si era segnalato giovanissimo fra gli scrittori del *Marzocco*, con alcune liriche notevoli per certa loro fantastica e preziosa delicatezza, le quali fecero ben presagire del suo ingegno. Egli possedeva profondamente, oltre che le classiche, le principali letterature straniere, e in particolar modo l'inglese; aveva insegnato all'Università di Londra, per parecchi anni, letteratura italiana, con molto onore e con profitto della diffusione della nostra cultura nel mondo britannico. Vivendo e lavorando lungamente all'estero, egli onorò sempre con la dignità della vita e con la preziara attività il nome italiano. Era la sua una tempra morale nobilissima, fatta di lealtà cavalleresca e di limpido idealismo. Scoppiata la guerra, si era arruolato volontario in fanteria, compiendo bravamente il dover suo. Dopo l'armistizio si era gettato con ansioso fervore nella lotta per le rivendicazioni adriatiche: era fascista dal 1920, convinto, operoso, militante. Nominato senatore per la categoria dei benemeriti della Patria nel 1923, aveva preso parte attiva alle discussioni della nostra Assemblea, pronunziando discorsi importanti specialmente su questioni d'arte e di politica internazionale. Aveva fondato e diresse fino all'ultimo un periodico molto interessante e significativo, l'*Archivio storico per la Dalmazia*, raccolta mirabile di documenti, di testimonianze e di informazioni originali sulla gloriosa civiltà latina e veneta della regione, madre di nobilissimi spiriti, della quale Antonio Cippico fu, per la mente e il carattere morale, non ultimo vanto.

Particolare rimpianto ha suscitato in tutti noi — e non parlo del mio personale cordoglio — la scomparsa di **Alberto Dallolio**, che partecipava da tanti anni costantemente alla vita del Senato e che qui come da per tutto era circondato solamente da amici.

Bolognese, figlio di Cesare Dallolio, che era stato uno dei più alacri luogotenenti cavouriani nelle provincie emiliane e romagnole, il nostro Collega scomparso aveva tenuto per molti anni la direzione del movimento patriottico e costituzionale in Bologna: sindaco per oltre un decennio della città, ne aveva promosso con chiaroveggente coraggio l'ampliamento e l'ammodernamento. Uomo di forte e nutrito intelletto, cultore appassionato delle bellezze e delle tradizioni di Bologna, custode e continuatore dell'incomparabile retaggio scientifico e artistico di essa, Alberto Dallolio era stato uno dei fidi, degli intimi del Carducci, e aveva dato a questo una collaborazione efficace, fra l'altro, nella preparazione del volume delle *Prose scelte*. Si legge infatti nell'avvertenza premessa al volume stesso dal Carducci: « Nella scelta definitiva (delle « Prose ») mi giovò molto il parere e il giudizio del mio amico Alberto Dallolio, il quale anche, bontà sua, si incaricò di condurre in porto tutta l'edizione. E questa, per la esattezza e la diligenza arguta di cui il già sindaco di Bologna volle dar prova pure in sì fatta materia inferiore della letteratura, è riuscita accuratissima ».

Dopo la morte del Poeta il Dallolio aveva curato anche il primo saggio dell'epistolario carducciano. Studioso serio e geniale egli medesimo di storia del Risorgimento, ha lasciato al-

cuni volumi molto pregevoli su uomini e avvenimenti di quell'epoca, come *La Spedizione dei Mille* (1910) e *Cospiratori e cospiratori* (1913) opere nelle quali una documentazione nuova, desunta dagli archivi, è usata e interpretata alla luce di una visione storica larga e penetrante. Deve essere, inoltre, fatto cenno di una serie di singolarissime memorie episodiche disseminate nei volumetti della annuale *Strenna delle Colonie scolastiche bolognesi*, che egli soleva compilare amorosamente a beneficio di quella istituzione, la prima del genere in Italia, da lui fondata e presieduta fin dal 1890. Alberto Dallolio, nato nel 1852, apparteneva dal 1908 al Senato, ove, dopo aver sempre propugnato un indirizzo politico di potenziamento nazionale, aveva salutato con entusiasmo l'avvento del Fascismo al Governo e appoggiato poi, fedelmente e cordialmente, l'opera rigeneratrice di Mussolini.

Il conte Giovanni **Pelli Fabbroni**, fiorentino, senatore dal 1924, era un'altra fra le figure più nobili e care della nostra Assemblea. Gentiluomo di antico stampo, animato da un vivo sentimento di patriottismo benefico e operoso, esercitò i pubblici uffici dei quali fu investito con zelo e diligenza esemplari.

All'età di 61 anni, scoppiata la guerra, si era arruolato volontario, rimanendo sulla linea del fuoco per tre anni, e guadagnandosi una promozione per merito di guerra e una medaglia d'argento al valor militare. Era stato fra i primi più entusiasti e più combattivi aderenti al Fascismo. La sua bella fierezza di soldato rispecchiava una aperta e cordiale natura di uomo nato soltanto per amare e fare il bene, e unicamente desideroso di servire con puro cuore la Patria, esempio a tutti di diritte e magnanime virtù.

Fiorentino era anche il conte Arturo **Triangi di Maderno e Laces**, senatore dal 1917. Egli aveva percorso una rapida e brillante carriera nella Regia Marina fino al grado supremo di Ammiraglio di Squadra. Nel 1911-12, partecipando alla guerra italo-turca, si guadagnò, per le sue apprezzate doti di combattente e di marinaio, l'Ordine militare di Savoia.

Nella guerra italo-austriaca fu sottocapo di Stato Maggiore della Regia Marina e poi, nel gabinetto nazionale presieduto da Paolo Boselli, ministro della marina per breve tempo.

In provincia di Catania era nato Benedetto **Cirmeni**, che, laureatosi in giurisprudenza, era stato deputato per sette legislature, e per qualche mese anche sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione in un gabinetto Fortis, ed era dal 1920 in Senato, ove aveva appartenuto, in passato, a importanti commissioni. Egli aveva esercitato per molti anni, in Germania e in Italia, una vivace attività giornalistica.

Uno degli uomini più eminenti di questa Assemblea, uno dei più cari e assidui fra gli anziani del Senato era Giovanni **Mariotti**, il quale trascorse veramente gli ultimi anni della sua nobile e operosissima vita fra i nostri uffici e la biblioteca, per l'esercizio scrupoloso delle elevate cariche che qui gli furono commesse e per gli studi prediletti ai quali attese con indefessa costanza fino ai suoi ultimi giorni.

Uomo di enciclopedica cultura ma sempre inappagato nel suo desiderio continuo di approfondire ogni sorta di cognizioni, egli era versato come pochi nelle discipline politiche, amministrative e finanziarie. Per molti anni membro, e poi, durante l'ultima legislatura, presidente attivissimo della nostra Commissione di Finanza, egli ha lasciato una traccia luminosa dell'opera veramente cospicua che vi svolse. La conoscenza minuta che egli aveva di ogni bilancio e di ogni aspetto e riferimento della gestione statale, lo rendevano atto a sostituire, occorrendo, anche d'improvviso, come talvolta avvenne, un relatore impedito. Ma questo non era se non un lato, certamente apprezzabile, peraltro non il più caratteristico della sua personalità. Altre cure e altre attività anteponeva Giovanni Mariotti. Dominante in Lui era l'amore della sua terra emiliana, della quale egli aveva ricercato il passato in tutti i segreti degli archivi e dei monumenti come del sottosuolo. Il patriottismo fervidissimo, il saldo sentimento unitario e romano si accompagnavano armonicamente, nello spirito di lui, alla devozione filiale per la sua Parma che deve a Giovanni Mariotti, sindaco per oltre 20 anni,

la propria trasformazione edilizia e il proprio risanamento igienico, come deve a lui, promotore e propulsore di tutti gli istituti e organi di cultura e d'arte dell'illustre città, la propria rinascita intellettuale; e a lui stesso, che aveva meritato succedere a Luigi Pigorini nella direzione dell'ammirabile Museo, deve la ricostruzione della storia di quella plaga padana fin dalle origini più lontane. Una così complessa, vasta e splendida opera, sviluppata durante una lunga vita con organica continuità, meritò a Giovanni Mariotti, da parte dei concittadini, una gratitudine imperitura che ne alimenterà la memoria oltre la tomba.

Non posso, come vorrei, dirvi di Emanuele **Paternò di Sessa** e delle sue benemerenze patriottiche e scientifiche, poichè egli ha lasciato la precisa disposizione di non volere essere commemorato.

Alla memoria di Lui e degli altri insigni Colleghi scomparsi noi ci inchiniamo con mesta e raccolta reverenza.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle nobili parole di rimpianto che in memoria dei senatori scomparsi sono state pronunciate dall'illustre Presidente di questa Assemblea.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti della famiglia del senatore Carmignati per le onoranze rese all'illustre estinto.

Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo concernente i mutamenti avvenuti nella composizione del Governo.

Messaggio del Capo del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo con il quale si comunica al Senato che i Sottosegretari di Stato per le Colonie e per le Corporazioni sono delegati ad intervenire alle sedute.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del Presidente della Corte dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella seconda quindicina di gennaio e nella prima quindicina di febbraio del 1935.

Nomina a Ministro di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di un messaggio del Capo del Governo concernente la nomina del senatore Boncompagni Ludovisi a Ministro di Stato.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte

della Commissione per il Regolamento del Senato, il sen. Salvatore Gatti, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon, nominato Ministro dell'educazione nazionale;

della Commissione per la Biblioteca, il sen. Fedele, in sostituzione del sen. Alberto Dallolio;

della Commissione di finanza, il sen. Arturo Marescalchi, in sostituzione del sen. dottor Paolo Thaon di Revel, nominato Ministro delle finanze;

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il sen. Rocco, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon;

della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia, il sen. Giuliano, in sostituzione del sen. De Vecchi di Val Cismon; il sen. Bacci, in sostituzione del sen. Cippico; ed